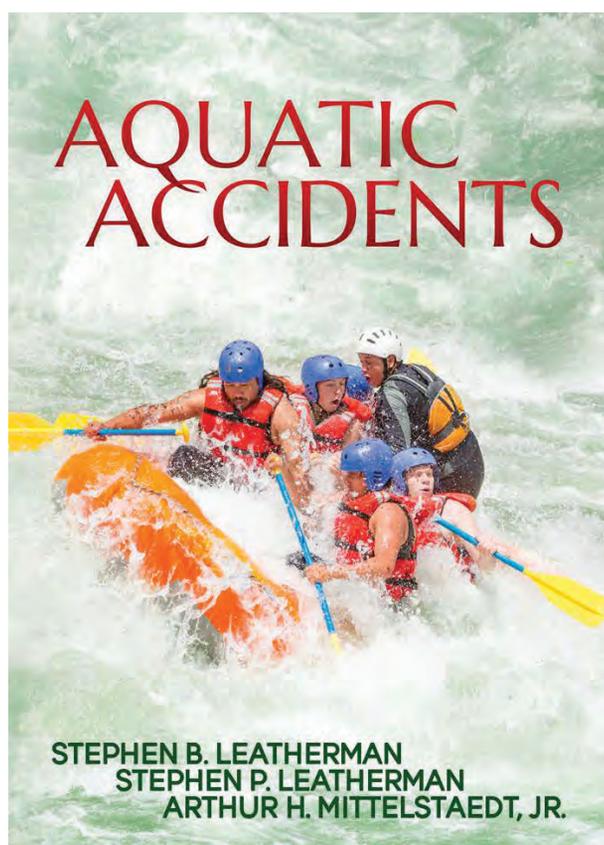


Aquatic Accidents

a cura di Stephen P. Leatherman, Stephen B. Leatherman, Arthur H. Mittelstaedt Jr.,

The Peppertree Press, Sarasota, Florida, 2023. 139 pp., \$ 42,95



Stephen P. Leatherman (padre) è un nome ben noto della geomorfologia costiera (Department of Earth & Environment, Florida International University), soprattutto per alcuni studi sulle spiagge barriera negli USA (per ciò che mi riguarda, un argomento di grande fascino), ma si è occupato anche della sicurezza della balneazione siglandosi con l'appellativo di "Dr. Beach" ("Dottor Spiaggia")!. Ha pubblicato, nel 2003, un breve pamphlet, di carattere divulgativo, *Dr Beach's Survival Guide*, in cui esamina i pericoli cui vanno incontro i bagnanti americani, utenti delle spiagge, suddiviso in tre capitoli: *Sharks, Rip currents, and Beach Smart* (*Squali, correnti di ritorno e il "beach smart"* - quelle informazioni di cui dispongono gli esperti sui i pericoli del sole per (il cancro alla pelle), i fulmini, le maree rosse, le meduse, ecc., dove si concede qualche incursione nei mari tropicali che presentano alcuni pericoli per la balneazione, per fortuna assenti nel nostro, come i serpenti marini o le cubo meduse. Non è il caso, invece delle *rip current* (correnti di ritorno), che anche in Italia provocano una cinquantina di vittime per stagione balneare e che regge bene il confronto con gli USA. Sulle *rip current* Leatherman ha curato (con J. Fletemeyer) un libro importante: *Rip Currents – Beach Safety, Physical Oceanography and Wave Modeling*, (CRC Press, 2011), dove presenta

un raccolta di articoli di grande rilievo scientifico, fondamentali per chi, come il sottoscritto, si occupa di sicurezza della balneazione e che considera l'analisi geomorfologica qualcosa di imprescindibile per affrontare la questione della sicurezza sulle spiagge nel suo complesso.

Se abbiamo insistito sul nome di Leathermann (padre) è perché è stato un pioniere nel proporre alla geomorfologia ufficiale un campo di indagine, la sicurezza della balneazione, che, terreno di incontro con le associazioni di salvamento e le loro conoscenze, può costituire un nuovo settore di indagine (molti dati, presentati nel suo libro, sono tratti dal manuale *Open Water Lifesaving* USLA, l'associazione federata dei bagnini di salvataggio delle spiagge americane, o da altre associazioni di salvamento che operano nelle acque

interne o nelle piscine). Fenomeni puramente fisici vengono studiati come un pericolo per gli uomini, come appunto le rip current o i frangenti in prossimità della battigia. Qualcosa che è accaduto anche in altri paesi (con A. Short in Australia, G. Masselink nel Regno Unito, e in Italia con E. Pranzini).

Il nuovo libro, *Aquatic Accidents*, è stato curato anche da Stephen B. Leatherman (figlio) (del quale abbiamo letto una bella dissertazione di dottorato in *Coastal science* - sulle rip current e la sicurezza della balneazione, non poteva essere diversamente!) e Arthur H. Mittelstaedt Jr., un professore, oggi in pensione, esperto della balneazione in ambienti ricreativi, piscine, aqua park, ecc. Il nuovo libro non ha il carattere divulgativo della guida alla sopravvivenza del Doctor Beach, diretto ai bagnanti, ma si occupa del problema degli annegamenti e della sicurezza della balneazione ad un livello più professionale esaminando sotto questo profilo tutti gli ambienti acquatici e i corpi idrici (oceano, laghi, fiumi, piscine, aqua park, *hot tubes*) avvalendosi per ciascuno degli argomenti di un esperto del settore, e fornendo un quadro complesso e completo del fenomeno, anche se gli argomenti sono trattati in modo solo descrittivo (e talora un po'brigativo), non potendo essere diversamente in un libro di sole 139 pagine.

Gli argomenti affrontati sono i seguenti: l'annegamento, le piscine, gli aqua park, spas and tubes, gestione del servizio di salvataggio, legislazione e gestione del rischio, correnti di ritorno, frangenti pericolosi, incidenti nella navigazione da diporto, tuffi, snorkeling, incidenti subacquei, surf, incidenti nei laghi e nei fiumi, animali marini pericolosi. C'è anche un'appendice sulla gestione chimica dell'acqua delle piscine - che non c'entra niente col resto - ma è un argomento obbligatorio nei manuali diretti a chi si occupa di impianti natatori.

L'argomento più vicino a quelli trattati da questa rivista è quello delle rip currents, che scegliamo come esempio da illustrare per i dati che offre. Le rip current sono sulle spiagge americane di gran lunga il pericolo più grande, provocano un centinaio di vittime ogni anno (molto più delle vittime di pescicani, tornadi, uragani e fulmini messi assieme), l'80% dei salvataggi dei bagnini si svolgono nelle rip, da cui vengono tirati fuori circa 50.000 persone ogni estate. Lo stato in cui si verifica il maggior numero di vittime è la Florida, seguita dalla California e la Carolina del sud. Dati che non sono poi così lontani da quelli italiani: circa 50 vittime per estate, i salvataggi sono per l'83% dei casi nelle correnti di ritorno, quelli complessivi (non solo quelli nelle correnti), circa 60.000.

La regione più colpita in Italia è, tenendo conto della lunghezza della costa balneabile, l'Emilia Romagna, ma le correnti di ritorno di questa regione appartengono ad un tipo non analizzato nel libro dei Leatherman, perché non sono un fenomeno naturale, ma sono provocate artificialmente dalle strutture rigide protettive della costa.

Dario Giorgio Pezzini